



Adottata dal DIRETTORE GENERALE in data 17 DIC. 2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE FORMAZIONE ANNO 2015.

Publicata all'Albo Pretorio dell'Azienda a partire da 17 DIC. 2014 per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione

IL DIRETTORE GENERALE	Dott. Antonio Garau
Coadiuvato dal	
Direttore Amministrativo	Dott. Attilio Murru
Direttore Sanitario	Dott. Remigio Carlo Puddu

SU proposta dell'Ufficio Formazione

PREMESSO che dal 01.02.2002 è entrato in vigore il sistema dei crediti formativi previsto dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni e integrazioni che rende obbligatoria la formazione continua per gli operatori sanitari e il raggiungimento obbligatorio di un numero minimo di crediti a partire dall'anno 2008.

CONSIDERATO che la Regione Sardegna:

- con Deliberazione RAS n. 72/23 del 19.12.2008 ha impartito le disposizioni per l'adozione dei Piani di Formazione aziendali e per l'approvazione del Report dell'anno precedente;
- con Deliberazione RAS n. 48/8 del 27.10.2009 è stato approvato il Piano per la Formazione Regionale, del personale del Servizio Sanitario Regionale e per l'Educazione Continua in Medicina disponendo l'obbligatorietà dell'adozione del Piano Formativo Aziendale e della relazione sulla attività formativa svolta nell'anno precedente.

CONSIDERATO inoltre che la RAS, con le Deliberazioni n. 25/29 del 01/07/2010 e 34/25 del 18/10/2010 ha approvato i requisiti minimi in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie e che fra i requisiti occorre predisporre la formazione obbligatoria di tutto il personale afferente alle UU.OO. di Emergenza/Urgenza sulla base di almeno 11 tipologie di corsi.

ACQUISITO il Verbale della Commissione Regionale per la Formazione Continua del 19 giugno 2014 col quale è stato riconosciuto l'Accreditamento Standard Provider ECM nella Regione Sardegna – Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari, Provider ID 04;

PRESO ATTO che il Piano annuale per il 2015 è stato presentato, condiviso e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 14 ottobre 2014.

Recepita la comunicazione Prot. n. 28741 del 26.11.2014 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Sanità comunica che il Gruppo Tecnico ECM ha approvato il Piano Annuale della Formazione 2015 della nostra Azienda.

RILEVATO che fra le scelte strategiche aziendali si privilegia la formazione del personale in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze; di Sicurezza come previsto dagli accordi Stato Regioni, pubblicati sulla G.U. in data 11/01/2012, relativi alla formazione sulla sicurezza dei Datori di lavoro RSPP, dei Dirigenti, dei Preposti e dei Lavoratori che obbligano il Datore di lavoro ad approntare in termini brevissimi la formazione di tutto il personale; la gestione del Rischio Clinico, la comunicazione, l'Accreditamento delle Strutture, promuovere la cultura del dolore e diffondere la cultura del sollievo, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza e le capacità relazionali individuali e di gruppo.

%



Segue Deliberazione n. 2164 del 17 DIC. 2014

RITENUTO pertanto prioritario e indispensabile per l'anno 2015, per assolvere agli obblighi derivanti dalla normativa sopra richiamata e per gli obiettivi aziendali sopra rappresentati, procedere alla formazione del personale in materia di:

- formazione in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze
- formazione in materia di sicurezza sul lavoro, radioprotezione
- formazione in materia di gestione del Rischio Clinico
- formazione in materia di Terapia Trasfusionale
- formazione in materia di gestione dell'emergenza cardiovascolare
- formazione in materia di accreditamento istituzionale
- formazione in materia di comunicazione
- formazione indirizzata all'aggiornamento specifico

VERIFICATO che occorre pertanto approvare il Piano Formativo dell'anno 2015 al fine di procedere all'accreditamento dei corsi e alla calendarizzazione delle giornate formative stante l'alto numero di partecipanti e la contemporanea necessità di salvaguardare le esigenze di servizio.

VISTO l'allegato "A" contenente: "Piano di Formazione Aziendale per l'anno 2015", all'interno del quale sono elencati i corsi in programmazione con i dettagli.

DATO ATTO che è necessario individuare le risorse occorrenti per l'attivazione dell'aggiornamento di cui sopra e che il CCNL prevede di destinare l'1% del monte salari per l'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale, si rinvia a successiva deliberazione la determinazione del fondo e la sua suddivisione tra la Dirigenza Medica, Dirigenza STPA e Comparto.

CONSIDERATO inoltre che le somme residue anno 2013 - 2014 costituiscono fondo a disposizione della Direzione Generale da ridistribuire per ulteriori attività nel corso dell'anno 2015.

RITENUTO di utilizzare il fondo per la formazione per remunerare l'attività didattica e di docenza, svolta dal personale interno con un compenso orario lordo di € 25,82 straordinario di servizio e di € 5,16 in orario di servizio, secondo il CCNL, consentendo un notevole risparmio di spesa rispetto agli affidamenti all'esterno.

DATO ATTO che in assenza di specifiche direttive Regionali in materia di tariffario delle docenze e dell'attività di tutoraggio, trattandosi di materie e competenze differenti per tipologia e complessità, ai fini della corresponsione dei compensi per le docenze e il tutoraggio, l'Azienda terrà di norma in considerazione i tariffari utilizzati per il personale esterno dalla Regione Sardegna (Determinazione RAS n. 1336/D.G. del 16.05.2005), salvo particolari "pacchetti" previsti da specifiche normative di settore o specifiche e motivate richieste delle Strutture. tenuto conto dei prezzi medi di mercato.

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo nonché del Direttore Sanitario.

DELIBERA

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti:

1) di approvare il Piano di Formazione Aziendale 2015, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di prevedere la possibilità di integrare percorsi di formazione continua per esigenze organizzative e professionali durante la validità del piano di formazione.

%

M. Spissu
A. Mulas

dy



Segue Deliberazione n. 2164 del 17 DIC. 2014

- 2) di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Formazione sia dell'esecuzione del Piano di Formazione Aziendale 2014, che di tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione del Piano;
- 3) di autorizzare il Servizio Amministrativo al pagamento delle competenze dovute e conseguenti alla realizzazione delle attività formative, dietro presentazione di regolare documentazione contabile.
- 4) di autorizzare il Servizio Risorse Umane al pagamento delle competenze dovute in favore del personale dipendente a seguito di attività di docenza previste nel Piano.
- 5) di rinviare a successiva Deliberazione la determinazione del fondo e la sua suddivisione tra la Dirigenza Medica, Dirigenza STPA e Comparto;
- 6) di trasferire i fondi residui anno 2013 e 2014, a disposizione della Direzione Generale, per ulteriori attività formative nel corso dell'anno 2015.
- 7) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Sardegna ai sensi dell'art.29 comma 2 della L.R. 10/2006.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Attilio Murru

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Remigio Carlo Puddu

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Garau



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Azienda Ospedaliera Brotzu

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE 2015

STRUTTURA	TITOLO	TIPO	DESTINATARI	N° PARTECIPANTI	N° EDIZIONI	ORE	OBIETTIVI
SSD SERVIZIO QUALITA' IN RADIOCHIMICA LABORATORIO VITRO	MARCATURA IN VITRO DEL MATERIALE AUTOLOGO DEL PAZIENTE: RACCOMANDAZIONI PROCEDURALI	PFA	MEDICI; BIOLOGO; INFERMIERI; TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO; TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA	10	2	12	TRASMETTERE LE CONOSCENZE RELATIVE AI PROCESSI DI PREPARAZIONE E MARCATURA DEI GLOBULI BIANCHI SECONDO LE NBP G.U. 168 DEL 21/07/2005 E G.U. 274 DEL 23/11/2010
SSD SERVIZIO QUALITA' IN RADIOCHIMICA LABORATORIO VITRO	CONTROLLI DI QUALITA' INTRA/INTERLABORATORIO ED EQAS: INDICATORI DI AFFIDABILITA' E PRECISIONE DEI DOSAGGI RIA/IRMA	PFA	MEDICI; BIOLOGO; INFERMIERI; TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO; TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	10	2	12	TRASMETTERE LE CONOSCENZE RELATIVE ALL'INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI UTILIZZANDO I CONTROLLI DI QUALITA' INTRA/INTERLABORATORIO ED EQAS DURANTE L'ESECUZIONE DEI DOSAGGI RIA/IRMA
SSD SERVIZIO QUALITA' IN RADIOCHIMICA LABORATORIO VITRO	IL MEDICO NUCLEARE E LE NBP: DEVIAZIONI E NON CONFORMITA'	PFA	MEDICI; BIOLOGI;	4	2	21	ACQUISIRE LE COMPETENZE NECESSARIE A GESTIRE LE DEVIAZIONI E NON CONFORMITA' NEL RUOLO DI RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA' DEI RADIOFARMACI PET SECONDO LE NBP G.U. 168 DEL 21/7/2005 E G.U. 274 DEL 23/11/2010

MEDICINA NUCLEARE	GESTIRE E COMUNICARE GLI EVENTI INCERTI IN MEDICINA NUCLEARE	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO; TECNICO DI SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	11	2	12	LO SCOPO DEL PROGETTO FORMATIVO E' DI MIGLIORARE LA QUALITA' LAVORATIVA E L'ASSISTENZA TRAMITE AZIONI MIRATE NEL LIMITARE GLI EVENTI INCERTI
MEDICINA NUCLEARE	POTENZIALITA', GESTIONE E RISORSE DELLA MOC	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO; TECNICO DI SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	11	2	12	LO SCOPO DEL PROGETTO FORMATIVO E' DI MIGLIORARE SIA LA QUALITA' LAVORATIVA SIA L'ASPETTO DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE PER L'ESECUZIONE DELLA MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA (MOC)
MEDICINA NUCLEARE	INNOVAZIONI TECNICHE- METODOLOGICHE E RADIO-FARMACEUTICHE IN MEDICINA NUCLEARE	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	11	2	12	TRATTARE E ILLUSTRARE LE INNOVAZIONI SULLE TECNICHE DI ACQUISIZIONE, SUI RADIOFARMACI E SULLA RADIOPROTEZIONE APPRESE NEL XII CONGRESSO NAZIONALE PROMOSSO DALL'AIMN E CHE AVRA' LUOGO A RIMINI DAL 16 AL 19/04/2015
MEDICINA NUCLEARE	RUOLO DELLA PET CON FDG NELLO STUDIO DELLE DEMENZE	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	11	2	12	FORNIRE CONOSCENZE FONDAMENTALI DEL RUOLO DELL' FDG-PET COME UNA NUOVA METODICA CLINICO-METODOLOGICA NELL'INQUADRAMENTO DELLE DEMENZE IN UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE
MEDICINA NUCLEARE	INNOVAZIONE E PROSPETTIVE IN DIAGNOSTICA MEDICO-NUCLEARE	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	11	2	12	ILLUSTRARE, CONDIVIDERE E DISCUTERE I CONTENUTI IN TERMINI DI INNOVAZIONE DEL XII CONGRESSO NAZIONALE AIMN
MEDICINA NUCLEARE	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CARATTERISTICHE E LIMITI	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	11	2	12	ILLUSTRARE CARATTERISTICHE INDAGINE MIOCARDIO-SCINTIGRAFIA E SUE LIMITAZIONI IN RADIOLOGIA

ANATOMIA PATOLOGICA	CARCINOMA DELLA MAMMELLA: OBIETTIVI VO OTTIMIZZAZIONE DELLA TERAPIA	FSC	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	20	2	20	DISCUSSIONE INTERATTIVA DI CASI CLINICI DI CARCINOMA DELLA MAMMELLA ALLA LUCE DELLE PIU' RECENTI GUIDA EMERSE DAI CONSENSUS INTERNAZIONALI.
ANATOMIA PATOLOGICA	LA SENOLOGIA UN LAVORO DI SQUADRA	FSC	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGO; TSRM; TSLB	17	2	20	DISCUSSIONE INTERATTIVA DEI CASI CLINICI DI CARCINOMA DELLA MAMMELLA ALLA LUCE DELLE PIU' RECENTI LINEE GUIDA EMERSE DAI CONSENSUS INTERNAZIONALI
ANATOMIA PATOLOGICA	LA SENOLOGIA VERSO LA BREAST UNIT	FSC	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGO; TSRM; TSLB	17	2	20	DISCUSSIONE INTERATTIVA DEI CASI CLINICI DI CARCINOMA DELLA MAMMELLA ALLA LUCE DELLE PIU' RECENTI LINEE GUIDA EMERSE DAI CONSENSUS INTERNAZIONALI
MEDICINA NUCLEARE	LA GESTIONE DEL FARMACO IN MEDICINA NUCLEARE	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	11	2	12	IDENTIFICARE I PERCORSI NELLA GESTIONE DEL FARMACO DEFINENDONE UN CORRETTO UTILIZZO IN PREVENZIONE DI ERRORI E NON CONFORMITA'
SALA PRELIEVI SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA	MANTENIMENTO, SVILUPPO E VERIFICA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO NEI CENTRI TRASFUSIONALI	PFA	INFERMIERI	43	1	30	GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI COMPETENZE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO OPERANTE NELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI.
SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E CENTRO TRASFUSIONALE	LA TERAPIA TRASFUSIONALE NEL PAZIENTE POLITRASFUSO, EVIDENZE RECENTI	PFA	TSLB	19 X ED	2	6	ANALIZZARE I CONCEETTI FONDAMENTALI PER L'EROGAZIONE OTTIMALE DELLA TERAPIA TRASFUSIONALE SECONDO LE EVIDENZE RECENTI
SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E CENTRO TRASFUSIONALE	SISTEMA GESTIONE QUALITA' NEL CENTRO TRASFUSIONALE	PFA	TSLB	20	2	6	ANALIZZARE I CONCEETTI FONDAMENTALI DI QUALITA' NELLA EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL CENTRO TRASFUSIONALE
SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	LA RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO	EFR	MEDICO; INFERMIERI OSTETRICA; FISIOTERAPISTI	50	1	19	ACQUISIRE CONOSCENZE SULLE PROBLEMATICHE CHE DETERMINANO LA DISFUNZIONE DI TALE DISTRETTO E ACQUISIRE LE RELATIVE TECNICHE RIABILITATIVE
SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	RUOLO DELLA RIABILITAZIONE RESPIRATORIA NEL PAZIENTE OSPEDALIZZATO	PFA	INFERMIERI; FISIOTERAPIA	25	1	15	ACQUISIRE ED APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLE DISFUNZIONI DELL'APPARATO RESPIRATORIO E IMPLEMENTARE TECNICHE RIABILITATIVE PER INTERVENIRE SU TALI PROBLEMATICHE

DIPARTIMENTO SERVIZI	LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI NEL DIPARTIMENTO SERVIZI	PFA	INFERMIERI; FISIOTERAPISTI; T.S.L.B.; T.S.R.M.	20	5	7	UNIFORMARE I MODELLI DI COMPORTAMENTO; ASSICURARE COMPORTAMENTI APPROPRIATI IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI; UTILIZZARE NELLA PRASSI QUOTIDIANA I PRESIDI IN DOTAZIONE
LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA	LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE: L'ANATOMIA PATOLOGICA VERSO IL FUTURO	PFA	MEDICO; INFERMIERI OSTETRICA; BIOLOGI; TSLB	40	1	5	MIGLIORARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE TECNOLOGICHE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEL SERVIZIO NELL'INTERESSE DEL PAZIENTE
RADIOLOGIA	IL CORSO BASE DI COLONSCOPIA VIRTUALE: DALLA TEORIA ALL'ADDESTRAMENTO SU WORKSTATION	EFR	MEDICI;	12	1	11	IL CORSO PROPONE UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO ATTRAVERSO UNA FORMULA DI TIPO TUTORIALE DESTINATA AD UN PICCOLO GRUPPO DI PARTECIPANTI. I DISCENTI ACQUISIRANNO CONOSCENZE DI BASE NELL'USO DELLA COLONSCOPIA VIRTUALE NELLA 1 GIORNATA DI LEZIONE DI LEZIONI FRONTALI, MENTRE NELLA 2 GIORNATA VERIFICHERANNO E APPLICHERANNO LE NOZIONI TEORICHE ACQUISITE IN UNA FASE PRATICA ED INTERATTIVA
RADIOLOGIA	NUOVE FRONTIERE NELLA DIAGNOSI E NELLA TERAPIA DEL CANCRO DELLA MAMMELLA: FOCUS SULLA CHEMIOTERAPIA NEOADIUVANTE	EFR	MEDICI; INFERMIERI; PSICOTERAPEUTI; PSICOLOGI; INFERMIERI; TSRM	150	1	12	FORNIRE AI PARTECIPANTI LE NUOVE CONOSCENZE SULLA DIAGNOSI E SULLA TERAPIA DEL CANCRO ALLA MAMMELLA. A PARTIRE DALLA CONOSCENZA DELLE BASI BIOLOGICHE E DELLE NUOVE CLASSIFICAZIONI FENOTIPICHE DEL CANCRO DELLA MAMMELLA. OBIETTIVO DEL CORSO SARA' ANCHE QUELLO DI PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE TRA LE VARIE FIGURE PROFESSIONALI NELLA SCELTA DEL MIGLIORE CORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO DELLE PAZIENTI CON CANCRO DELLA MAMMELLA NONCHE QUELLO DI DESCRIVERE I VANTAGGI DI COOPERARE NELL'AMBITO DELLE BREAST UNIT
RADIOLOGIA	CORSO DI ECOGRAFIA DEL TUBO DIGERENTE	EFR	MEDICI	55	1	7,3	HA LO SCOPO DI ILLUSTRARE LE TECNICHE E LE METODICHE ECOGRAFICHE USATE PER LO STUDIO DEL TRATTO GASTROENTERICO NORMALE E GLI ASPETTI ECOGRAFICI DELLE SUE PATOLOGIE.
RADIOLOGIA	LA GESTIONE DELLE IMMAGINI RADIOLOGICHE DIGITALI	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TSRM	30	2	6	APPROFONDIRE GLI ASPETTI LEGATI AL PROCESSO DI ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DELLE IMMAGINI RADIOLOGICHE PRODOTTE CON LA TECNICA DR
RADIOLOGIA	IPNOSI CLINICA E COMUNICAZIONE IPNOTICA IN RADIOLOGIA	EFR	MEDICI; PSICOLOGO- PSICOTERAPEUTA; INFERMIERI; TSRM	60	1	7,3	FORNIRE UNA GUIDA A TUTTI COLORO CHE DESIDERANO APPRENDERE (MEDICI E PERSONALE INFERMIERISTICO) L'IPNOSI CLINICA E LE COMPETENZE INDISPENSABILI PER APPLICARLA CON EFFICACIA

IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI -BANCA SANGUE CORDONALE	LE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DA SANGUE CORDONALE: AGGIORNAMENTI SU ATTIVITA', PROSPETTIVE E ASPETTI PRATICI DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA	EFR	MEDICI; OSTETRICHE	50	3	6	MANTENIMENTO COMPETENZE CENTRI RACCOLTA
MEDICINA DI LABORATORIO	IL PRELIEVO NELLA PRATICA CLINICA	PFA	BIOLOGI	3	5	20	INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL CAMPO DEL PERSONALE SULLE METODOLOGIE DI PRELIEVO
BANCA SANGUE CORDONALE	CONSEGUIMENTO ACCREDITAMENTO NETCORD-FACT: AGGIORNAMENTO PER IL 2015	FSC	MEDICI: TSLB	4	1	30	ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI;ACQUISIZIONE COMPETENZE DI PROCESSO; ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA
MEDICINA DI LABORATORIO	LABORATORIO ANALISI: METODOLOGIE DI PRELIEVO	PFA	BIOLOGI	15	1	12	INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL CAMPO DEL PERSONALE SULLE METODOLOGIE DI PRELIEVO
MEDICINA DI LABORATORIO	LABORATORIO ANALISI: METODOLOGIE E QUALITA' DELLA MEDICINA DI LABORATORIO: NUOVI SVILUPPI	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI;TSLB; AUSILIARI	13	5	12	INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL CAMPO DEL PERSONALE SUI NUOVI SISTEMI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA
NEUROCHIRURGIA	APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE DEI PAZIENTI CON PATOLOGIA NEOPLASTICA	FSC	MEDICI	20	1	20	DISCUSSIONE INTERATTIVA SU ARGOMENTI DI NEURO-ONCOLOGIA E DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI

NEUROCHIRURGIA	OUTCOMES CLINICO E CHIRURGICO DEI PAZIENTI CON PATOLOGIA NEOPLASTICA	FSC	MEDICI	20	1	20	DISCUSSIONE INTERATTIVA SU ARGOMENTI DI NEURO-ONCOLOGIA E DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI
NEUROLOGIA	GRUPPO MULTIDISCIPLINARE DI MIGLIORAMENTO SULLE PATOLOGIE NEUROVASCOLARI	FSC	MEDICI	20	1	20	MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE, FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE PARTENDO DALL'ANALISI E VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA NONCHE' DELLA SICUREZZA DELLE PRESTAZIONI EROGATE NELL' AMBITO DELLE PATOLOGIE NEUROVASCOLARI.
NEUROCHIRURGIA	ASPETTI INNOVATIVI NELLA PATOLOGIA DEGENERATIVA LOMBO SACRALE	PFA	MEDICI; INFERMIERI;TSRM; FISIOTERAPISTA	50	1	8	VISTA L'ALTA INCIDENZA DELLA PATOLOGIA DEGENERATIVA LOMBO SACRALE E LA RAPIDA ACCELERAZIONE DEI PROGRESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI RITENIAMO FONDAMENTALE UN CONTINUO AGGIORNAMENTO E DISCUSSIONE SI TALE PATOLOGIA.
NEUROCHIRURGIA	INNOVAZIONI IN CHIRURGIA VERTEBRALE: TECNICHE MINIMAMENTE INVASIVE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; TSRM	50	1	5	LA PATOLOGIA DEGENERATIVA SPINALE E' UNA PATOLOGIA CHE COINVOLGE PAZIENTI DI TUTTE LE ETA' ED HA UN'INCIDENZA MOLTO ELEVATA NELL'AMBITO DELLA POPOLAZIONE
NEUROLOGIA	MIASTENIA GRAVIS	PFA	INFERMIERI; FISIOTERAPISTI; TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	20	2	6	APPRENDIMENTO DI PROTOCOLLI ASSISTENZIALI IN FASE ACUTA DELLA PATOLOGIA, PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA
NEUROLOGIA STROKE UNIT	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELL'ICTUS: TRAINING INFERMIERISTICO	PFA	INFERMIERI; TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	30	2	12	MIGLIORARE LA QUALITA' DELL' ASSISTENZA OSPEDALIERA, PROMUOVERE GLI INTERVENTI EFFICACI E APPROPRIATI PER OGNI PAZIENTE AFFETTO DA ICTUS

NEUROLOGIA STROKE UNIT	LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE INFERMIERISTICA	FSC	INFERMIERI	12	2	20	LA REVISIONE E L'ELABORAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFERMIERISTICA RELATIVA ALLA PIANIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA DEL PAZIENTE NEUROLOGICO. AL TERMINE DEL CORSO I PARTECIPANTI SARANNO IN GRADO DI ELABORARE E REVISIONARE GLI STRUMENTI OPERATIVI UTILIZZATI NELLA PRASSI CLINICO-ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE NEUROLOGICO
NEONATOLOGIA	RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE NEONATALE NUOVE LINEE GUIDA	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI;	12 X ED	3	24	IL CORSO SERVE AD AGGIORNARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE DELL'SSD DI NEONATOLOGIA, VISTA L'ESTREMA IMPORTANZA DELL'ARGOMENTO NELLA PRATICA QUOTIDIANA, CON LE NUOVE LINEE GUIDA INTERNAZIONALI DELL' AMERICAN HEARTH ASSOCIATION
CENTRO PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO	METODOLOGIA DI BASE E NUOVE DIREZIONI PER LA RICERCA IN AMBITO CLINICO	PFA	MEDICI; PSICOLOGI; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; LOGOPEDISTA; TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	50	1	15	IL CORSO INTENDE FORNIRE UNA CONOSCENZA DI BASE SULLA METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO CLINICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STUDI CONTROLLATI SULL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI
CENTRO PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO	NEUROSCIENZA DELL'EDUCAZIONE: APPLICAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI	EFR	MEDICI; PSICOLOGI; LOGOPEDISTI; TERAPISTI DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA; LAUREATI IN SCIENZA DELLA FORMAZIONE PRIMARIA; LAUREATI IN PEDAGOGIA O SCIENZA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	50	1	15	IL CORSO INTENDE FORNIRE UNA CONOSCENZA DI BASE DEI PRINCIPALI ELEMENTI TEORICI E APPLICATIVI DELLE NEUROSCIENZE DELL'EDUCAZIONE, SECONDO UN'OTTICA INTERDISCIPLINARE IN GRADO DI CONIUGARE LA DIMENSIONE BIOLOGICA, PSICOLOGICA E SOCIALE DELL'APPRENDIMENTO.

CENTRO PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO	IL MODELLO SCERTS: L'INTERVENTO SULLE COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE NEL DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	EFR	MEDICI;PSICOLOGI; LAUREATI IN SCIENZA DELLA FORMAZIONE PRIMARIA; LAUREATI IN PEDAGOGIA O SCIENZA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE; LOGOPEDISTA	50	1	15	INTRODURRE I PARTECIPANTI AGLI STRUMENTI DIAGNOSTICI E DI INTERVENTO DEL MODELLO SCERTS (SOCIAL COMMUNICATION, EMOTIONAL REGULATION, TRANSACTIONAL SUPPORT), IDEATO DA BARRY PRIZANT, AMY WETHERBY, EMILY RUBIN, AMY LAURENT, E PATRICK RYDELL PER L'INTERVENTO SULLA COMUNICAZIONE SOCIALE, LA REGOLAZIONE EMOTIVA E IL SOSTEGNO NELLE TRANSIZIONI PER GLI INDIVIDUI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO.
S.C. PEDIATRIA	LA NUTRIZIONE ARTIFICIALE IN OSPEDALE E A DOMICILIO	PFA	MEDICI; BIOLOGI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI; DIETISTI	50	1	8	APPROFONDIRE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI SULLE TECNICHE E SUI PRODOTTI DA UTILIZZARE NELLA NUTRIZIONE ARTIFICIALE
	CORSO ADVANCED CARDIAC LIFE SUPPORT (ACLS)	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CIRCOLATORIA; TSRM	15	10	16	ACQUISIZIONE COMPETENZE AVANZATE NEL TRATTAMENTO DELL' EMERGENZA CARDIOVASCOLARE.
	TRIAGE: PASSATO PRESENTE E FUTURO	PFA	MEDICI; INFERMIERI	25	2	8	FARE IL PUNTO SULL'EFFICIENZA DEL NOSTRO SISTEMA. ANALISI DEGLI EVENTI SENTINELLA VERIFICATEASI E DEGLI ERRORI EVITABILI. ESPORRE LE NUOVE LINEE GUIDA MINISTERIALI
	L'EDEMA POLMONARE ACUTO E IL SUO TRATTAMENTO MEDIANTE CPAP	PFA	MEDICI; INFERMIERI	25	2	8	FORMARE L'EQUIPE MEDICO-INFERMIERISTICA DEL PS-OBII ALL'APPROCCIO ACLS E AL TRATTAMENTO CON CPAP-NIV DEL PAZIENTE CON EDEMA POLMONARE ACUTO
	ULTRASUONI NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI	25	2	8	IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE ECOGRAFICHE DI TUTTI I DIRIGENTI MEDICI E GLI INFERMIERI OPERANTI PRESSO LA STRUTTURA

GESTIONE DELLA FIBRILLAZIONE ATRIALE E DELLE COMPLICANZE DELLA TERAPIA ANTICOAGULANTE IN PRONTO SOCCORSO E OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA	PFA	MEDICI; INFERMIERI	25	2	8	CONOSCENZA DEI NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI, LORO FARMACOCINETICA ED INTERAZIONE CON PATOLOGIE FREQUENTI IN PRONTO SOCCORSO
CORSO DI SIMULAZIONE AD ALTA FEDELITÀ IN EMERGENZA CON PRINCIPI DI CRM: ACUTE CARDIAC CARE HF SIMULATION & CRISIS RESOURCE MANAGEMENT (CRM)	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CIRCOLATORIA; TSRM	15	11	8	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI E DELL'EFFICACIA DEL LAVORO DI TEAM NELLE SITUAZIONI TIPICHE DELL'EMERGENZA E DELL'URGENZA. L'USO DELLA SIMULAZIONE CONSENTE DI COMPIERE ERRORI E IMPARARE DA QUESTI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA SICUREZZA DEL PAZIENTE.
INCONTRI DI AGGIORNAMENTO E APPROFONDIMENTO SULLA GESTIONE DIAGNOSTICA E TERAPEUTICA SULLE PATOLOGIE DEI CASI CLINICI PIU' SIGNIFICATIVI TRATTATI PRESSO LA NOSTRA U.O.	FSC	MEDICI; INFERMIERI	20	2	20	FINALITA' DI MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' ASSISTENZIALE ALL'INTERNO DELL'U.O., ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE O IL PERFEZIONAMENTO DI PERCORSI CLINICO ORGANIZZATIVI E TERAPEUTICI ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA, LA DISCUSSIONE DI GRUPPO, L'ANALISI DI CASI CLINICI CON REVISIONE SISTEMATICA E STRUTTURATA DI ARGOMENTI E CONTESTI CLINICI

	<p>INCONTRI DI AGGIORNAMENTO E APPROFONDIMENTO SULLA GESTIONE DIAGNOSTICA E TERAPEUTICA SULLE PATOLOGIE DEI CASI CLINICI PIU' SIGNIFICATIVI TRATTATI PRESSO LA NOSTRA U.O.</p>	FSC	MEDICI; INFERMIERI	20	2	20	<p>FINALITA' DI MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' ASSISTENZIALE ALL'INTERNO DELL'U.O., ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE O IL PERFEZIONAMENTO DI PERCORSI CLINICO ORGANIZZATIVI E TERAPEUTICI ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA, LA DISCUSSIONE DI GRUPPO, L'ANALISI DI CASI CLINICI CON REVISIONE SISTEMATICA E STRUTTURATA DI ARGOMENTI E CONTESTI CLINICI</p>
	<p>CONTROLLO DEL DOLORE CON TECNICHE DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE</p>	PFA	<p>MEDICI; INFERMIERE; INFERMIERE PEDIATRICO; OSTETRICA; FISIOTERAPISTA;</p>	30	1	17	<p>DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE APPLICABILI NELLA TERAPIA DEL DOLORE</p>
<p>Cardiologia</p>	<p>CORSO DI SIMULAZIONE AD ALTA FEDELTA' IN EMERGENZA CON PRINCIPI DI CRM: ACUTE CARDIAC CARE HF SIMULATION & CRISIS RESOURCE MANAGEMENT (CRM)</p>	PFA	<p>MEDICI; INFERMIERI; TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CIRCOLATORIA; TSRM</p>	15	11	8	<p>MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI E DELL'EFFICACIA DEL LAVORO DI TEAM NELLE SITUAZIONI TIPICHE DELL'EMERGENZA E DELL'URGENZA. L'USO DELLA SIMULAZIONE CONSENTE DI COMPIERE ERRORI E IMPARARE DA QUESTI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA SICUREZZA DEL PAZIENTE.</p>
<p>Cardiologia</p>	<p>CORSO ADVANCED CARDIAC LIFE SUPPORT (ACLS)</p>	PFA	<p>MEDICI; INFERMIERI; TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CIRCOLATORIA; TSRM</p>	15	10	16	<p>ACQUISIZIONE COMPETENZE AVANZATE NEL TRATTAMENTO DELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE.</p>

Cardiologia	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI NELL'ASSISTENZA AL PAZIENTE INTUBATO E VENTILATO MECCANICAMENTE	FSC	INFERMIERI	2	7	120	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE E RELAZIONALI NELLA GESTIONE ASSISTENZIALE DELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE E IMPLEMENTAZIONE DELLA INTEGRAZIONE MULTIPROFESSIONALE
CARDIONESTESIA TERAPIA INTENSIVA	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE ASSISTENZIALI DELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE	FSC	INFERMIERI	2	11	120	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE E RELAZIONALI NELLA GESTIONE ASSISTENZIALE DELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE E IMPLEMENTAZIONE DELLA INTEGRAZIONE MULTIPROFESSIONALE
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	CORSO DI FORMAZIONE E DABILITAZIONE PER ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTICENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	30	10	16	ASSolvere ALL'OBBLIGO DI FORMAZIONE IMPOSTO DAL DATORE DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTICENDIO (art. 37, 46 D.Lgs. 81/08). IN PARTICOLARE IL CORSO È FINALIZZATO A TRASMETTERE LE CONOSCENZE RELATIVE ALLE PROCEDURE E AGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE INCENDI, ALLA PROTEZIONE ANTICENDIO, ALLE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO.
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	CORSO BASE DURATA MIN. 4 ORE SECONDO ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20 X ED	15	105	FAR CONOSCERE LA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO, I CONCETTI DI RISCHIO LE FIGURE COINVOLTE DAL SISTEMA NORMATIVO, ORGANI DI CONTROLLO E SANZIONI APPROFONDIMENTO DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE E DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA PER DIRIGENTI - ACCORDO STATO REGIONI 21 DICEMBRE 2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	8	16	L'OBIETTIVO DEL CORSO OBBLIGATORIO PER DIRIGENTI è QUELLO DI OTTEMPERARE AI CONTENUTI MINIMI INDICATI DALL'ART. 37 DEL D.Lgs. ED ALL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011 81/08 E FORNIRE A TALI FIGURE TUTTE LE INDICAZIONI E I CRITERI OPERATIVI PER SVOLGERE CON PERIZIA I COMPITI A LORO AFFIDATI IN MATERIA DI SICUREZZA.
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	FORMAZIONE SULLA SICUREZZA D.LGS. 81/80 e s.m.i. CORSO BASE DURATA MIN 12 ORE SECONDO ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	25	12	FORNIRE CONOSCENZE E METODI RITENUTI INDISPENSABILI IN RISPETTO ALL'ACCORDO STATO REGIONI IN VIGORE DAL 26 GENNAIO 2012, PER CONOSCERE I RISCHI DELLO SPECIFICO LAVORO DEL LAVORATORE DI AZIENDE DI RISCHIO ALTO E IL QUADRO NORMATIVO CHE DISCIPLINA LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO.
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI (RLS)	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	10	1	8	AGGIORNARE I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AFFINCHÉ POSSANO ESSERE COINVOLTI E PARTECIPARE ATTIVAMENTE AL PROCESSO DI PREVENZIONE DEI RISCHI E DELLA STESURA DEL DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA PER PREPOSTI- ACCORDO STATO REGIONI 21 DICEMBRE 2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	8	8	L'OBIETTIVO DEL CORSO OBBLIGATORIO PER I PREPOSTI(ESEMPPIO CAPIREPARTO, CAPI Squadra, CAPI SALA, CAPITURNO ETC., IN GENERALE TUTTI COLORO CHE RICOPRONO UNA POSIZIONE DI GARANZIA RISPETTO AD ALTRI LAVORATORI, COSÌ DA POTER IMPARTIRE ORDINI, ISTRUZIONI E DIRETTIVE), È QUELLO DI FORNIRE LA FORMAZIONE SPECIFICA PREVISTA DALL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011 EX ART. 37 DEL D.Lgs. E TUTTE LE INDICAZIONI E CRITERI OPERATIVI PER SVOLGERE CON PERIZIA I COMPITI A LORO AFFIDATI IN MATERIA DI SICUREZZA
	NORME DI SICUREZZA DEL SITO DI RISONANZA MAGNETICA DELL'AOB	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TSRM	35	4	5	PORTARE A CONOSCENZA GLI OPERATORI CHE SVOLGONO CONTINUATIVAMENTE LA LORO ATTIVITA' IN RM DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DEI CRITERI DI SICUREZZA PREVISTI IN UN SITO RM. GLI OPERATORI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI EFFETTUARE LE PROCEDURE DI SICUREZZA SIA NELLA ORDINARIA GESTIONE DEL SITO CHE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA.

SIGA-SANTASUA	DL. 187/2000. RADIOPROTEZIONE DEL PAZIENTE	PFA	MEDICO; INFERMIERI; TSRM	25	10	5	PORTARE A CONOSCENZA GLI OPERATORI CHE SVOLGONO CONTINUATIVAMENTE LA LORO ATTIVITA' IN AMBIENTI IN CUI SI EFFETTUANO PROCEDURE DIAGNOSTICHE O DI TERAPIA CON RADIAZIONI IONIZZANTI, DEGLI ASPETTI LEGISLATIVI E OPERATIVI RICHIESTI DALLA NORMATIVA IN VIGORE. GLI OPERATORI DOVRANNO CONOSCERE I PRINCIPI BASE DELLA NORMATIVA, APPRENDERE LE INDICAZIONI PROVENIENTI DALLE LINEE GUIDA EUROPEE E DA QUANTO PREVISTO DAI MANUALI DI GARANZIA DELLA QUALITA' SUI COMPORTAMENTI E LE PROCEDURE DA METTERE IN ATTO PER LA GIUSTIFICAZIONE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLA DOSE AL PAZIENTE
GOVERNO CLINICO	INFEZIONI OSPEDALIERE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; OSS	20	20	8	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
GOVERNO CLINICO	GESTIONE DELLA CARTELLA CLINICA: ASPETTI MEDICO LEGALI	PFA	MEDICI	25	10	8	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
GOVERNO CLINICO	LA COMUNICAZIONE EFFICACE	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	10	8	DELLA GESTIONE DEL CONTATTO CON L'UTENZA PER OFFRIRE UN SERVIZIO DI MAGGIORE QUALITA'. CONSEGUIRE UNA COMPETENZA PER IMPLEMENTARE L'EMPATIA, LA FLESSIBILITA' NELLE RELAZIONI PROFESSIONALI E L'EFFICACIA NELLA GESTIONE DI EVENTUALI CRITICITA'
SENOLOGIA	DIAGNOSI E TERAPIA DELLE LESIONI NON PALPABILI DELLA MAMMELLA	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TSLB; TSRM	30	1	8	ACQUISIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLA DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE LESIONI NON PALPABILI DELLA MAMMELLA
GASTROENTEROLOGIA	ENTEROSCOPIA CON VIDEO CAPSULA: INDICAZIONI E LIMITI	PFA	MEDICI;	30	1	8	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE